



COMUNE DI
MOTTA D'AFFERMO
Città metropolitana di Messina

NOTA INTEGRATIVA ALLA
SITUAZIONE PATRIMONIALE
SEMPLIFICATA
ESERCIZIO 2022
(D.LGS. 118/2011)

INDICE

PREMESSA	3
1. LO STATO PATRIMONIALE.....	5
1.1. LE IMMOBILIZZAZIONI	6
1.1.1. Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali.....	6
1.1.1.1. Le Immobilizzazioni Immateriali	6
1.1.1.2. Le Immobilizzazioni Materiali	7
1.2.1.1. Le Movimentazioni dell'Esercizio 2022 delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali	9
1.2.2. Le Immobilizzazioni Finanziarie.....	10
1.2.2.1. Le Partecipazioni	11
1.2. L'ATTIVO CIRCOLANTE	12
1.2.1. Le Rimanenze.....	12
1.2.2. I Crediti	13
1.2.2.1. La Conciliazione tra i Residui Attivi del Conto del Bilancio e i Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo	14
1.2.3. Le Disponibilità Liquide	15
1.3. I RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	16
1.4. IL PATRIMONIO NETTO	17
1.4.1. La costituzione delle Riserve Indisponibili per beni Demaniali e Indisponibili [...].....	20
1.5. I FONDI PER RISCHI ED ONERI	21
1.6. I DEBITI	22
1.7. I RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.....	24
1.7.1. La composizione dei Risconti Passivi su Contributi agli Investimenti	24
1.8. I CONTI D'ORDINE	25
1.9. L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE	26

PREMESSA

L'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che *“Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011”*.

Gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, aggiornati dal decreto ministeriale 1 settembre 2022 a decorrere dall'esercizio 2022 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale;
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale e per alcune voci delle disponibilità liquide.

Attraverso tali dati gli enti procedono preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 riferito alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente. Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale. L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto.

Si precisa che le voci della Situazione patrimoniale richiamate nel presente allegato sono identificate con i codici previsti nell'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011. I codici che iniziano con la lettera “A” si riferiscono a voci dell'attivo patrimoniale, mentre i codici che iniziano con la lettera “P” si riferiscono a voci del passivo patrimoniale.

Al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ACI Rimanenze;
- ACIIIa Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ADI Ratei attivi;
- AD2 Risconti attivi

- PAIII Risultato economico dell'esercizio;
- PD3 Acconti;
- PEI Ratei passivi;
- PEII1 Contributi agli investimenti;
- PEII2 Concessioni pluriennali;
- PEII3 Altri risconti passivi;
- Conti d'ordine.

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato.

1. LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITÀ	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	6.758.699,76
	Immateriali	6.486,90
	Materiali	6.660.594,53
	Finanziarie	91.618,33
C	Attivo Circolante	2.483.090,40
	Rimanenze	0,00
	Crediti	2.274.704,40
	Att.tà fin. non imm.	0,00
	Disponibilità Liquide	208.386,00
D	Ratei e Risconti Attivi	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	9.241.790,16

Voce	PASSIVITÀ e PATRIMONIO NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	6.366.701,57
	Fondo di dotazione	1.427.249,37
	Riserve	4.939.452,20
	Risultato economico dell'esercizio	0,00
	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00
	Riserve negative per beni indisponibili	0,00
B	Fondi per rischi e oneri	27.565,00
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	2.470.753,44
	di finanziamento	490.679,44
	verso Fornitori	1.618.606,48
	trasferimenti e contributi	152.143,41
	altri Debiti	209.324,11
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	376.770,15
	TOTALE DEL PASSIVO	9.241.790,16
	CONTI D'ORDINE	210.723,64

1.1. LE IMMOBILIZZAZIONI

1.1.1. Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale con modalità semplificate ai sensi dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, è necessario che l'inventario risulti aggiornato.

I dati dell'inventario aggiornato al 31 dicembre di ciascun anno sono utilizzati per la valorizzazione delle seguenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, comprese le relative sottovoci, escluse quelle riguardanti le immobilizzazioni in corso e acconti:

- ABI Immobilizzazioni immateriali;
- ABII Immobilizzazioni materiali;
- ABIII Altre immobilizzazioni materiali.

Alle voci dell'inventario aggiornato, comprese quelle riguardanti i beni demaniali e i beni immateriali, deve essere applicata la codifica prevista per il modulo patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011), evitando, anche attraverso l'inserimento di nuove voci, l'applicazione del criterio della prevalenza.

L'inventario deve comprendere anche i beni che sono entrati nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., da iscrivere con apposite voci che consentono di evidenziare che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

1.1.1.1. Le Immobilizzazioni Immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori ed esposte al netto dei relativi ammortamenti.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati applicando il coefficiente pari al 20%, previsto dal D.lgs 118/2011.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle stesse è ripristinato se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

Le Immobilizzazioni Immateriali al 31.12.2022 sono pari ad € **6.486,90** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
A B I 1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00
A B I 2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.539,96
A B I 3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.946,94
A B I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00
A B I 5	Avviamento	0,00
A B I 6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
A B I 9	Altre	0,00
A B I	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.486,90

1.1.1.2. Le Immobilizzazioni Materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte a bilancio al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i “Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche” predisposto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene	Tipologia beni	Coefficiente annuo	Vita utile del bene
Mezzi di trasporto stradali leggeri	10%	5	Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	50
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	10	Equipaggiamento e vestiario	20%	5
Automezzi ad uso specifico	10%	10	Materiale bibliografico	5%	20
Mezzi di trasporto aerei	5%	20	Mobili e arredi per ufficio	10%	10
Mezzi di trasporto marittimi	5%	20	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%	10
Macchinari per ufficio	20%	5	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%	10
Impianti e attrezzature	5%	20	Strumenti musicali	20%	5
Hardware	25%	4	Opere dell’ingegno – Software prodotto	20%	5

La tabella sopra riportata non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%.

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell’esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell’esercizio successivo all’acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria “indisponibili terreni” per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o “beni soggetti a tutela” ai sensi dell’art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

A decorrere dal 2017, è necessario istituire nel patrimonio netto le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all’articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Le Immobilizzazioni Materiali al 31.12.2022 sono pari ad € **0,00** e corrispondono a:

Voce	Descrizione		Importo
A B II 1	Beni demaniali		1.796.547,76
	1.1	Terreni	0,00
	1.2	Fabbricati	161.875,01
	1.3	Infrastrutture	1.598.961,34
	1.9	Altri beni demaniali	35.711,41
A B III 2	Altre immobilizzazioni materiali		3.131.443,03
	2.1	Terreni	310.871,02
	2.2	Fabbricati	2.770.704,63
	2.3	Impianti e macchinari	13.449,02
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.479,50
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.827,75
	2.7	Mobili e arredi	23.095,11
	2.8	Infrastrutture	0,00
	2.99	Altri beni materiali	4.016,00
A B III 3	Immobilizzazioni in corso ed acconti		1.732.603,74
A B II, A B III	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		6.660.594,53

1.2.1.1. Le Movimentazioni dell'Esercizio 2022 delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Le movimentazioni 2022 delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali sono così riepilogate:

Voce	Immobilizzazioni immateriali	Valore Iniziale	Var. Fin. da Titolo 2 (+/-)	Var. da Altre Cause (+/-)	Rilevazione Straordinaria (+/-)	Amm.ti (-)	Valore Finale
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	3.386,62	0,00	-846,66	2.539,96
3	Diritti di brevetto ed ut. opere ing.	4.312,70	3.908,88	777,14	-3.450,16	-1.601,62	3.946,94
4	Concessioni, licenze, marchi diritti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Imm.ni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tot. Imm. Immateriali	4.312,70	3.908,88	4.163,76	-3.450,16	-2.448,28	6.486,90

Voce	Imm. Materiali - Beni Immobili	Valore Iniziale	Var. Fin. da Titolo 2 (+/-)	Var. da Altre Cause (+/-)	Rilevazione Straordinaria (+/-)	Amm.ti (-)	Valore Finale
1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	183,49	10.125,25	106.218,06	52.986,19	-7.637,98	161.875,01
1.3	Infrastrutture	3.165.870,08	27.986,00	31.214,00	-1.548.628,09	-77.480,65	1.598.961,34
1.9	Altri beni demaniali	0,00	24.917,55	11.586,39	0,00	-792,53	35.711,41
2.1	Terreni	39.053,46	0,00	310.871,02	-39.053,46	0,00	310.871,02
2.2	Fabbricati	3.797.931,85	237.990,09	1.734.783,34	-2.952.929,36	-47.071,29	2.770.704,63
2.8	Infrastrutture	25.524,58	0,00	-14.372,36	-11.152,22	0,00	0,00
3	Imm.ni in corso ed acconti	1.672.704,05	744.534,69	752.378,23	-1.437.013,23	0,00	1.732.603,74
	Tot. Imm. Mat. - Beni Immobili	8.701.267,51	1.045.553,58	2.932.678,68	-5.935.790,17	-132.982,45	6.610.727,15

Voce	Imm. Materiali - Beni Mobili	Valore Iniziale	Var. Fin. da Titolo 2 (+/-)	Var. da Altre Cause (+/-)	Rilevazione Straordinaria (+/-)	Amm.ti (-)	Valore Finale
2.3	Impianti e macchinari	212.142,92	0,00	-21.402,05	-176.497,07	-794,78	13.449,02
2.4	Attrezzature industriali e comm.	9.089,19	0,00	-2.817,49	-3.661,70	-130,50	2.479,50
2.5	Mezzi di trasporto	28.162,83	0,00	-2.816,28	-25.346,55	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	47.292,70	0,00	-2.808,18	-35.469,52	-2.187,25	6.827,75
2.7	Mobili e arredi	19.317,67	0,00	23.729,48	-17.385,90	-2.566,14	23.095,11
2.99	Altri beni materiali	65.530,73	0,00	-8.136,15	-52.424,58	-954,00	4.016,00
	Tot. Imm. Mat. - Beni Mobili	381.536,04	0,00	-14.250,67	-310.785,32	-6.632,67	49.867,38

1.2.2. Le Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3.

Le Immobilizzazioni Finanziarie al 31.12.2022 sono pari ad € **91.618,33** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
A B IV 1	Partecipazioni in	91.618,33
	a) imprese controllate	0,00
	b) imprese partecipate	91.618,33
	c) altri soggetti	0,00
A B IV 2	Crediti verso	0,00
	a) altre amministrazioni pubbliche	0,00
	b) imprese controllate	0,00
	c) imprese partecipate	0,00
	d) altri soggetti	0,00
A B IV 3	Altri titoli	0,00
A B IV	<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	91.618,33

1.2.2.1. Le Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

La somma degli incrementi di valore delle partecipazioni (RIVALUTAZIONI) di € **91.618,33** viene portata ad incremento delle “**altre riserve indisponibili**” (VOCE “P A II e” del PASSIVO PATRIMONIALE).

Si precisa che:

- la partecipazione ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE non è stata valorizzata in quanto l’ultimo bilancio d’esercizio disponibile è relativo al 2017, esercizio in cui il patrimonio netto della società era negativo;
- la partecipazione GAL NEBRODI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L., dato l’ultimo bilancio d’esercizio disponibile il 2016, è stata valorizzata al patrimonio netto 2016;
- la partecipazione S.R.R. MESSINA PROVINCIA SOCIETÀ CONSORTILE S.P.A. è stata valorizzata al patrimonio netto 2021.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni detenute dall’Ente:

Tipo	Ragione Sociale	% Detenuta	Patrimonio Netto	Valore 2022
Partecipata	ATO ME 1 S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	0,08	-206.287,00	0,00
Partecipata	GAL NEBRODI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	0,47	80.191,00	37.689,77
Partecipata	S.R.R. MESSINA PROVINCIA SOCIETÀ CONSORTILE S.P.A.	0,46	117.236,00	53.928,56
TOTALE VOCE “A B IV 1 b” IMPRESE PARTECIPATE:				91.618,33
TOTALE PARTECIPAZIONI				91.618,33

1.2. L'ATTIVO CIRCOLANTE

1.2.1. Le Rimanenze

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori al netto degli oneri finanziari. Il valore esposto è al netto del fondo obsolescenza magazzino.

Le Rimanenze al 31.12.2022 ammontano a € **0,00**.

1.2.2. I Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I **Crediti Finali** al 31.12.2022 sono pari ad € **2.274.704,40** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
A C II 1	Crediti di natura tributaria	11.325,77
	a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00
	b) Altri crediti da tributi	7.987,01
	c) Crediti da Fondi perequativi	3.338,76
A C II 2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.718.384,32
	a) verso amministrazioni pubbliche	1.718.384,32
	b) imprese controllate	0,00
	c) imprese partecipate	0,00
	d) verso altri soggetti	0,00
A C II 3	Verso clienti ed utenti	533.305,81
A C II 4	Altri Crediti	11.688,50
	a) verso l'erario	3.338,00
	b) per attività svolta per c/terzi	2.342,40
	c) altri	6.008,10
A C II	TOTALE CREDITI	2.274.704,40

1.2.2.1. La Conciliazione tra i Residui Attivi del Conto del Bilancio e i Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo

Si riportano di seguito le differenze presenti tra i Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo 2022 e i Residui Attivi del Conto del Bilancio 2022.

Per Relazione Revisori	(+/-)	Descrizione	Importo
	(+)	Crediti dello Stato Patrimoniale Attivo (A C II)	2.274.704,40
Fondo Svalutazione Crediti	(+)	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2022	353.903,39
Residui attivi da entrate c/o depositi bancari e postali	(+)	Depositi postali 2022	14.621,03
Saldo Iva a credito al 31.12.	(-)	Credito IVA 2022	-3.338,00
Crediti stralciati	(-)	Crediti di dubbia esigibilità 2022 stralciati dal conto del bilancio per valore non svalutato	0,00
	(+)	1 Inscrizione dei Crediti Dubbia Esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2022	12.573,84
	(-)	2 Svalutazione al 100% dei Crediti Dubbia Esigibilità stralciati dal conto del bilancio 2022	-12.573,84
	(=)	Residui Attivi da Riportare al 31.12.2022	2.639.890,82

1.2.3. Le Disponibilità Liquide

Le Disponibilità Liquide sono iscritte a bilancio al loro valore nominale e sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica ed agli altri soggetti alla data del 31 dicembre.

All'interno, sono rappresentati gli importi giacenti sui conti di tesoreria statale, bancari, e postali dell'Ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

Le Disponibilità Liquide al 31.12.2022 ammontano a € **208.386,00** e corrispondono a:

Voce	Descrizione		Importo
A C IV 1	Conto di tesoreria		193.764,97
	1	Fondo di Cassa al 1° Gennaio	151.273,50
	2	Riscossioni	2.199.173,11
	3	Pagamenti	-2.156.681,64
A C IV 2	Altri depositi bancari e postali		14.621,03
	Depositi Postali		14.621,03
	1	c/c n° 11099983 - Servizi Diversi Comune	8.016,46
	2	c/c n° 1029782404 - Entrate Acquedotto	6.604,57
A C IV 3	Denaro e valori in cassa		0,00
A C IV 4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00
A C IV	<u>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</u>		208.386,00

1.3. I RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Al 31.12.2022, i Ratei Attivi sono pari ad € **0,00**; mentre i Risconti Attivi sono pari ad € **0,00**.

1.4. IL PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di apposita delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
 - delle spese correnti;
 - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali",

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

- 3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

- 1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili

non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Il Patrimonio Netto al 31.12.2022 ammonta ad € **6.366.701,57** e corrisponde a:

Voce	Descrizione	Importo 2022	Variazione tra 2022 e 2021	Importo 2021
P A I	Fondo di dotazione	1.427.249,37	-7.702.455,48	9.129.704,85
P A II	Riserve	4.939.452,20	4.939.452,20	0,00
	b) da capitale	0,00	0,00	0,00
	c) da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
	d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.847.833,87	4.847.833,87	0,00
	e) altre riserve indisponibili	91.618,33	91.618,33	0,00
	f) altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
P A III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
P A IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
P A V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
P A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.366.701,57	-2.763.003,28	9.129.704,85

1.4.1. La costituzione delle Riserve Indisponibili per beni Demaniali e Indisponibili [...]

Si riporta di seguito il dettaglio della costituzione 2022 della voce “*Riserve Indisponibili per beni Demaniali e Indisponibili [...]*” per € **4.847.833,87**:

Voce	Conto Patrimoniale	Importo
P A II d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali [...]	4.847.833,87
P A II c	Riserva da permessi di costruire	-2.508,00
P A I	Fondo di Dotazione	-4.845.325,87

1.5. I FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Tali fondi devono trovare corrispondenza con quanto accantonato nell'Avanzo di amministrazione 2022 salvo per qualche eccezione.

In particolare, si evidenzia che l'importo del:

- **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)**, viene portato in detrazione del valore nominale dei Crediti dell'Attivo;
- **Fondo Anticipazione Liquidità (FAL)**, viene rappresentato tra i debiti di finanziamento dell'ente;
- **Fondo Perdite Società Partecipate**, se relativo a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, il decremento dell'esercizio è già contabilizzato nella voce "*Altre Riserve Indisponibili*" del Patrimonio Netto.

Per tali motivi, questi fondi non devono essere inseriti anche tra i Fondi per Rischi ed Oneri.

I Fondi per Rischi ed Oneri al 31.12.2022 ammontano a € **27.565,00** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
P B 1	Per trattamento di quiescenza	0,00
P B 2	Per imposte	0,00
P B 3	Altri	27.565,00
	1 Fondo Rischi Contenzioso	12.000,00
	2 Fondo Rinnovi Contrattuali	3.565,00
	3 Fondo Passività Potenziali	12.000,00
P B	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	27.565,00

1.6. I DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I **Debiti Finali** al 31.12.2022 sono pari ad € **2.470.753,44** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
P D 1	Debiti da finanziamento	490.679,44
	a) prestiti obbligazionari	0,00
	b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00
	c) verso banche e tesoriere	160.206,78
	d) verso altri finanziatori	330.472,66
P D 2	Debiti verso fornitori	1.618.606,48
P D 3	Acconti	0,00
P D 4	Debiti per trasferimenti e contributi	152.143,41
	a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00
	b) altre amministrazioni pubbliche	89.740,69
	c) imprese controllate	38.782,37
	d) imprese partecipate	0,00
	e) altri soggetti	23.620,35
P D 5	Altri Debiti	209.324,11
	a) tributari	19.943,87
	b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.971,22
	c) per attività svolta per c/terzi (2)	0,00
	d) altri	173.409,02
P D	TOTALE DEBITI	2.470.753,44

I DEBITI DA FINANZIAMENTO

A partire dall'Esercizio 2021, l'accertamento delle entrate derivanti da operazioni di accensione di prestiti (Entrate del Titolo VI) non determina registrazioni nella contabilità economico patrimoniale. La registrazione è determinata dalla riscossione delle entrate derivanti dal finanziamento.

I **Debiti da finanziamento**, pari ad € **490.679,44**, si compongono come di seguito:

Voce	Descrizione	Importo
P D 1 d	Cassa, depositi e prestiti – CDP	330.472,66
P D 1 d	Indebitamento dell'Ente al 31.12.2022	330.472,66
P D 1 c	Fondo Anticipazione Liquidità (FAL)	160.206,78
P D 1	Debiti di finanziamento	490.679,44

CONCILIAZIONE TRA I RESIDUI PASSIVI DEL CONTO DEL BILANCIO E I DEBITI NON DA FINANZIAMENTO DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Si riportano di seguito le differenze presenti tra i Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo 2022 e i Residui Passivi del Conto del Bilancio 2022.

Per Relazione Revisori	(+/-)	Descrizione	Importo
	(+)	Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo (P D)	2.470.753,44
Debiti da finanziamento	(-)	Debiti da finanziamento	-490.679,44
	(=)	Residui Passivi da Riportare al 31.12.2022	1.980.074,00

1.7. I RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I ratei ed i risconti passivi sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I ratei passivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Tra questi, confluiscano anche gli accertamenti dell'esercizio dei contributi agli investimenti stornati dai ricavi in quanto destinati alla realizzazione di investimenti diretti. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

I Ratei e Risconti Passivi e Contributi agli Investimenti al 31.12.2022 ammontano a € **376.770,15** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
P E I	Ratei passivi	0,00
P E II	Risconti passivi	376.770,15
P E II 1	Contributi agli investimenti	376.770,15
	a) da altre amministrazioni pubbliche	376.770,15
	b) da altri soggetti	0,00
P E II 2	Concessioni pluriennali	0,00
P E II 3	Altri risconti passivi	0,00
P E	<u>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	376.770,15

1.7.1. La composizione dei Risconti Passivi su Contributi agli Investimenti

La composizione dei Risconti Passivi su Contributi agli investimenti è così riepilogata:

Voce	Contributi agli investimenti - da altre amm.ni pubbliche	Importo
P E II 1 a	Consistenza all'01.01.2022	0,00
	Accertamenti correnti E.4.2.1.	376.927,12
	Quota ammortamento	-156,97
P E II 1 a	Consistenza al 31.12.2022	376.770,15

1.8. I CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale. Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

È obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424, comma 3, del Codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avvalli e garanzie reali.

I Conti d'Ordine al 31.12.2022 ammontano a € **210.723,64** e si dettagliano:

Voce	Descrizione	Importo
1)	Impegni su esercizi futuri	210.723,64
2)	Beni di terzi in uso	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	210.723,64

L'importo di € **210.723,64** relativo agli Impegni su esercizi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali presi nel corso dell'esercizio 2022 sugli anni successivi.

1.9. L'ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il quadro di raffronto sintetico con l'anno precedente delle macro-voci dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2022	2021	Variazione
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6.758.699,76	9.087.116,25	-2.328.416,49
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.483.090,40	2.778.759,01	-295.668,61
RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	9.241.790,16	11.865.875,26	-2.624.085,10

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2022	2021	Variazione
PATRIMONIO NETTO (A)	6.366.701,57	9.129.704,85	-2.763.003,28
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	27.565,00	15.634,00	11.931,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	0,00	0,00	0,00
DEBITI (D)	2.470.753,44	2.720.536,41	-249.782,97
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	376.770,15	0,00	376.770,15
TOTALE DEL PASSIVO	9.241.790,16	11.865.875,26	-2.624.085,10
CONTI D'ORDINE	210.723,64	0,00	210.723,64

Si riporta di seguito il quadro di raffronto analitico con l'anno precedente delle voci dello Stato Patrimoniale.

B) IMMOBILIZZAZIONI		2022	2021	Variazione
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	2.539,96	0,00	2.539,96
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.946,94	4.312,70	-365,76
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
9	altre	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni immateriali		6.486,90	4.312,70	2.174,20
II, III	<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II 1	Beni demaniali	1.796.547,76	3.166.053,57	-1.369.505,81
1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	161.875,01	183,49	161.691,52
1.3	Infrastrutture	1.598.961,34	3.165.870,08	-1.566.908,74
1.9	Altri beni demaniali	35.711,41	0,00	35.711,41
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	3.131.443,03	4.244.045,93	-1.112.602,90
2.1	Terreni	310.871,02	39.053,46	271.817,56
2.2	Fabbricati	2.770.704,63	3.797.931,85	-1.027.227,22
2.3	Impianti e macchinari	13.449,02	212.142,92	-198.693,90
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.479,50	9.089,19	-6.609,69
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	28.162,83	-28.162,83
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.827,75	47.292,70	-40.464,95
2.7	Mobili e arredi	23.095,11	19.317,67	3.777,44
2.8	Infrastrutture	0,00	25.524,58	-25.524,58
2.99	Altri beni materiali	4.016,00	65.530,73	-61.514,73
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.660.594,53	1.672.704,05	4.987.890,48
Totale Immobilizzazioni materiali		6.660.594,53	9.082.803,55	-2.422.209,02
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
1	Partecipazioni in	91.618,33	0,00	91.618,33
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	91.618,33	0,00	91.618,33
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni finanziarie		91.618,33	0,00	91.618,33
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		6.758.699,76	9.087.116,25	-2.328.416,49

C) ATTIVO CIRCOLANTE		2022	2022	Variazione
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	0,00
Totale Rimanenze		0,00	0,00	0,00
II	<u>Crediti</u>			
1	Crediti di natura tributaria	11.325,77	92.283,35	-80.957,58
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	7.987,01	14.579,26	-6.592,25
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	3.338,76	77.704,09	-74.365,33
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.718.384,32	1.982.290,18	-263.905,86
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.718.384,32	1.982.290,18	-263.905,86
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	533.305,81	548.411,98	-15.106,17
4	Altri Crediti	11.688,50	4.500,00	7.188,50
a	<i>verso l'erario</i>	3.338,00	0,00	3.338,00
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	2.342,40	0,00	2.342,40
c	<i>altri</i>	6.008,10	4.500,00	1.508,10
Totale Crediti		2.274.704,40	2.627.485,51	-352.781,11
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>			
1	partecipazioni	0,00	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>			
1	Conto di tesoreria	193.764,97	151.273,50	42.491,47
a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	193.764,97	151.273,50	42.491,47
2	Altri depositi bancari e postali	14.621,03	0,00	14.621,03
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		208.386,00	151.273,50	57.112,50
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		2.483.090,40	2.778.759,01	-295.668,61

D) RATEI E RISCONTI		2022	2021	Variazione
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00

A) PATRIMONIO NETTO		2022	2021	Variazione
I	Fondo di dotazione	1.427.249,37	9.129.704,85	-7.702.455,48
II	Riserve	4.847.833,87	0,00	4.847.833,87
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.847.833,87	0,00	4.847.833,87
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	91.618,33	0,00	91.618,33
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.366.701,57	9.129.704,85	-2.763.003,28

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2022	2021	Variazione
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00	0,00
3	altri	27.565,00	15.634,00	11.931,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		27.565,00	15.634,00	11.931,00

D) DEBITI		2022	2021	Variazione
1	Debiti da finanziamento	490.679,44	557.379,13	-66.699,69
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	160.206,78	165.415,06	-5.208,28
d	<i>verso altri finanziatori</i>	330.472,66	391.964,07	-61.491,41
2	Debiti verso fornitori	1.618.606,48	1.694.765,16	-76.158,68
3	Acconti	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	152.143,41	146.640,13	5.503,28
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	89.740,69	60.423,83	29.316,86
c	<i>imprese controllate</i>	38.782,37	48.660,00	-9.877,63
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	23.620,35	37.556,30	-13.935,95
5	altri debiti	209.324,11	321.751,99	-112.427,88
a	<i>tributari</i>	19.943,87	25.513,37	-5.569,50
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	15.971,22	49.583,29	-33.612,07
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	173.409,02	246.655,33	-73.246,31
TOTALE DEBITI (D)		2.470.753,44	2.720.536,41	-249.782,97

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		2022	2021	Variazione
I	Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
II	Risconti passivi	376.770,15	0,00	376.770,15
1	Contributi agli investimenti	376.770,15	0,00	376.770,15
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	376.770,15	0,00	376.770,15
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		376.770,15	0,00	376.770,15

CONTI D'ORDINE		2022	2021	Variazione
	1) Impegni su esercizi futuri	210.723,64	0,00	210.723,64
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		210.723,64	0,00	210.723,64